

Modifiche alle disposizioni in materia di distribuzione di fitosanitari nelle aree di tutela delle acque potabili

Finora, la normativa riguardante le zone di tutela delle acque potabili prevedeva che nel bacino idrografico delle fonti di acqua potabile (sia in zona II che in zona III) si potessero utilizzare solo i fitosanitari inseriti in una lista positiva approvata dal Consiglio provinciale. Poiché negli ultimi anni questa lista non è stata aggiornata, non si potevano impiegare – nelle aree di tutela delle acque potabili – diversi fitosanitari di nuova registrazione. Di recente, questa normativa è stata cambiata.

Le novità

Con il Decreto della Giunta provinciale n. 57 del 24 gennaio 2023 sono state introdotte nuove disposizioni e il Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 35 del 24 luglio 2006 (Regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile) è stato modificato.

Questa delibera della Giunta provinciale è stata approvata con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 3 del 26 gennaio 2023 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige-Südtirol il 2 febbraio 2023. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 3 febbraio 2023.

La **lista positiva valida finora è stata abolita**. Di conseguenza, nelle aree di tutela delle acque potabili si possono attualmente utilizzare tutti i fitosanitari registrati. La Giunta provinciale si riserva il diritto di emettere ulteriori restrizioni, non appena la situazione lo richiedesse. A tale scopo fanno fede le analisi dell'acqua potabile provenienti da diverse fonti, che vengono condotte ogni anno nell'ambito del monitoraggio. Nel caso in cui dovessero essere riscontrate contaminazioni, potrebbe essere emesso il divieto di impiego per la sostanza attiva interessata.

Un'altra modifica apportata riguarda la **pulizia esterna dell'atomizzatore**. Le disposizioni ora in vigore prevedono il divieto di pulizia esterna dell'atomizzatore all'interno della zona II. Quindi, in questa zona non è più possibile pulire gli atomizzatori in pieno campo.

Da subito le circolari non conterranno più le strategie di difesa specificamente individuate per le aree di tutela delle acque potabili.